

RAPPORTO DI AMMISSIBILITA' SULLO STATO DELLE FUNI PORTANTI

esito del controllo periodico della fune portante (D.D. 144/2016, EN 12927:2019)

DATI CARATTERISTICI

(art. 2.4 D.D. 144/2016)

Impiego della fune	Destra/sinistra + interna/esterna ¹
--------------------	--

Dati dell'impianto:

Esercente	
Direttore dell'esercizio	
Numero RIF	
Denominazione dell'impianto	
Linea funiviaria tipo	
Data ultimo scorrimento	
Data ultimo controllo periodico specifico	

Dati della fune:

Data di messa in opera della fune										
Diametro nominale della fune (d) mm										
Tipo e formazione della fune ²										
Tipo fili ³										
Altezza fili sagomati mm										
Larghezza fili sagomati mm										
Diametro dei fili tondi mm										
Passo dei fili Z esterni nella fune mm										
Sezione metallica totale (S) mm ²										
Teste fuse	Data	Esecutore	Motivazione							

¹ Inserire il lato della via di corsa (destra o sinistra dalla stazione motrice) e se interna / esterna nel caso di doppia portante

² Ad esempio: spiroidale chiusa 3Z (42Z+ 39Z+ 33Z+30+24+18+12+6+6+1)

³ Indicare se fili sagomati (Z) o fili tondi (T)

ESAME DELLA FUNE (EN 12927:2019)

Verbali allegati relativi ai controlli strumentali e visivi:

<input type="checkbox"/>	MRT - Magnetoinduttivo (art.13.3.10 EN 12927:2019) ⁴
<input type="checkbox"/>	RT - Radiografico (art. 13.3.11 EN 12927:2019; EN 444:1995) ⁵
<input type="checkbox"/>	Esame a vista eseguito da personale competente (art. 13.3.6 EN 12927:2019; prospetto 1 D.D. 144/2016)
<input type="checkbox"/>	Altro:
Progressiva di riferimento ⁶	m

RILIEVO DEI DIAMETRI (art. 13.3.9.1 EN 12927:2019)

Valore limite - 10% diametro della fune	mm
Progressiva [m]	Diametro misurato ⁷ [mm]

PASSO DEI FILI ESTERNI DELLA FUNE (art. 13.3.9.1 EN 12927:2019)

Valore limite superiore + 15% passo di avvolgimento della fune	mm
Valore limite inferiore - 15% passo di avvolgimento della fune	mm
Progressiva [m]	Passo di avvolgimento della fune ⁸ [mm]

CONTROLLO GENERALE (art. 2.5 D.D. 144/16)

Condizioni generali della fune ⁹

⁴ Svolto da personale qualificato conformemente alla UNI EN ISO 9712:2012

⁵ Svolto da personale qualificato conformemente alla UNI EN ISO 9712:2012

⁶ Indicare il punto della fune a cui corrisponde l'inizio del conteggio delle progressive (ad esempio: m = 0 corrisponde a scarpa stazione monte)

⁷ Misurazione da effettuarsi in almeno tre diversi punti della fune

⁸ Misurazione da effettuarsi in almeno tre diversi tratti della fune [su una lunghezza di 3 passi, in accordo all'art. 13.3.9.1 nota 2 EN 12927:2019]

⁹ Indicare lo stato generale della fune (lubrificazione, ossidazione superficiale, corrosione, consumo, alterazione o fuoriuscita dell'anima, rotture, allentamenti, deformazioni locali, abrasioni, rientranze, alterazione del lubrificante se presente, cambiamenti nel colore o nella struttura metallica della fune (riscaldamenti, fulminazioni, ovalizzazioni dei fili), presenza di materiale estraneo)

.....
.....
.....
.....

Condizioni di esercizio¹⁰

.....
.....
.....
.....

Correlazione tra i risultati delle prove in oggetto e quelli delle prove precedenti

.....
.....
.....
.....

¹⁰ Indicare se la fune ha subito urti, scarruolamenti o altri eventi anomali

VERIFICA RISPETTO AI CRITERI DI DISMISSIONE
(prospetto 2 D.D. 144/2016)

CALCOLO DELLA RIDUZIONE DI SEZIONE (sulla base di controlli visivi e strumentali)
(art. 1.3, art. 2.1 D.D. 144/2016)

Localizzate le sezioni o i tratti di fune in cui il diagramma ha evidenziato anomalie, ho provveduto ad una accurata ispezione diretta dalla quale è risultato che i tratti aventi la massima riduzione in % della sezione metallica, riferita a quella iniziale a fune nuova, si trovano alle progressive della tabella che segue:

Lunghezza di riferimento	Progressiva [m]	N° fili rotti e relativo diametro [mm]	Riduzione di sezione metallica [mm ²]	Riduzione di sezione metallica [%]	Valore limite ¹¹ [%]
L= 6d					< 5
L= 30d					< 8
L= 200d					< 10

DETERIORAMENTO LOCALE
(nota 2 D.D. 144/2016; art. 9.4 EN 12927:2019)

¹²

ULTERIORI EVENTUALI OSSERVAZIONI:
.....
.....
.....

¹¹ Nel caso di funi a trefoli su L=6d <6%, L=30d <10%, L=500d <25%

¹² Indipendentemente dal metodo di controllo utilizzato, il deterioramento locale dovuto a due fili esterni adiacenti rotti di una fune portante chiusa o due fili rotti separati da un unico filo integro è considerato criterio di dismissione. Se la distanza tra i punti di rottura di due fili esterni adiacenti di una fune portante chiusa o di due fili rotti esterni separati da un unico filo integro, è minore della lunghezza di un passo del filo esterno della fune, i fili devono essere considerati due fili adiacenti rotti.

CONCLUSIONI

(art. 2.5 D.D. 144/2016 e art. 9.1 EN 12927:2019)

Il sottoscritto Direttore dell'esercizio tenuto conto:

- delle evidenze degli esami e dei controlli svolti;
- delle ispezioni personalmente eseguite sui tratti più significativi (es. impalmatura, tratti di fune con rotture, attacchi, ecc.);
- dei criteri di dismissione previsti;
- delle condizioni di esercizio e dell'impiego della fune;
- della correlazione tra i risultati delle prove in oggetto, e quelli delle prove precedenti,

ritiene che la fune possa essere mantenuta in opera.

Luogo e data

IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO

Allegati c.s.